

Il servizio sanitario per gli italiani all'estero? Costerà 2 mila euro all'anno, i conti per pensionati e studenti di Redazione Economia

Il Senato approva in via definitiva la riforma per gli iscritti all'Aire nei Paesi extra Ue. Accesso al Servizio sanitario nazionale con un contributo annuo di 2.000 euro. Esenzione per minori e pensionati che pagano le imposte in Italia (Fonte: <https://www.corriere.it/> 14 giugno 2026)



Il Senato ha approvato in via definitiva il disegno di legge che ridefinisce **l'accesso al Servizio sanitario nazionale per gli italiani residenti all'estero** iscritti all'Aire. Il provvedimento, già licenziato dalla Camera, è passato con 72 voti favorevoli, 3 contrari e 54 astensioni. La **riforma** interviene sull'articolo 19 della legge istitutiva del Servizio sanitario nazionale del 1978 e introduce **nuove regole per i cittadini italiani che vivono in Paesi extra Ue non aderenti all'Efta**. Per questa categoria viene prevista **l'iscrizione automatica al Ssn**, mentre il rilascio della tessera sanitaria sarà subordinato al versamento di un contributo economico.

Il contributo

Secondo quanto previsto dalla nuova normativa, il contributo annuale sarà pari a **2.000 euro**, cifra che consentirà di accedere alle prestazioni del sistema sanitario italiano durante i periodi di permanenza nel Paese, comprese le cure ospedaliere, l'assistenza del medico di famiglia e la prescrizione dei farmaci.

La nuova legge interessa per esempio **i ragazzi che studiano all'estero o i pensionati che vivono fuori dall'Italia**, ma che per certi periodi tempo fanno rientro nel nostro Paese.

L'importo potrà essere aggiornato annualmente con decreto ministeriale sulla base dell'andamento dei costi sanitari e dell'inflazione.

Le esenzioni

Sono previste alcune esenzioni. **I minori residenti all'estero potranno beneficiare gratuitamente dell'assistenza sanitaria se almeno uno dei genitori o il tutore risulterà titolare della tessera sanitaria.** Esenzione totale dal contributo anche per i pensionati residenti all'estero che continuano a versare le imposte alla fonte in Italia.

Che cosa comporta

La legge supera l'attuale sistema che, al momento dell'iscrizione all'Aire, comporta la cancellazione dal Servizio sanitario nazionale e limita la copertura alle sole prestazioni urgenti. **Con le nuove disposizioni, l'iscrizione all'Aire non determinerà più la perdita del diritto potenziale all'assistenza sanitaria,** che sarà invece collegato alla regolarità della posizione contributiva e fiscale del cittadino.

Risorse destinate alle regioni

Le risorse raccolte attraverso i contributi saranno destinate direttamente alle Regioni e alle aziende sanitarie competenti per coprire i costi delle prestazioni erogate. **Il provvedimento prevede inoltre una semplificazione delle procedure amministrative, con l'attivazione di sportelli dedicati agli iscritti Aire e l'integrazione digitale tra registri anagrafici e sistemi sanitari regionali.**

Quanti sono gli italiani

Secondo gli ultimi dati disponibili, gli italiani residenti all'estero **sono oltre 6,3 milioni, dei quali poco più di 3 milioni vivono in Paesi extra europei e rappresentano la principale platea interessata dalla riforma.** Le modalità operative della nuova disciplina saranno definite entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge attraverso un decreto attuativo del ministero della Salute, di concerto con il ministero dell'Economia.